



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



IL PRESIDENTE

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Uscita del 02/10/2018
nr. 0008057

Classifica I.6.4.Facc. 59 - 2012
01-00-00



Consiglio regionale della Sardegna

- > On. Gianfranco Ganau
Presidente
- > On. Gaetano Ledda
- Gruppo Partito Sardo d'Azione - La Base

e p.c. > Presidenza

Oggetto: Interrogazione n.1326/A sulla riorganizzazione e razionalizzazione delle sedi INPS e sulle ripercussioni che si avrebbero nel territorio del nord Sardegna e in particolare nei comuni di Alghero, Thiesi, Tempio e Ozieri.

Risposta.

In riferimento all'interrogazione in oggetto, trasmetto la nota n.3710 del 28 settembre 2018 inviata dall'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale.

Con i migliori saluti.

Francesco Pigliaru

1.6.4.1

- nota



8664/17
8615

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Entrata del 28/09/2018
nr. 0007898
Classifica I.6.4. Fasc. 69 - 2012
01-00-00



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E
SEGURANTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

L'Assessora

Regione Autonoma della Sardegna
Off. Gab. Lavoro, Formazione Professionale
Prot. Uscita del 28/09/2018

Prot. n. nr. 0003710
Classifica I.6.4
10-00-00



Cagliari, 28/9/18

Alla Presidenza della Giunta Regionale
Direzione Generale - Ufficio di Gabinetto
SEDE

Oggetto: Interrogazione n. 1326/A (LEDDA), con richiesta di risposta scritta, sulla riorganizzazione e razionalizzazione delle sedi INPS e sulle ripercussioni che si avrebbero nel territorio del Nord Sardegna ed in particolare nei comuni di Alghero, Thiesi, Tempio ed Ozieri. Richiesta notizie

In relazione all'interrogazione in oggetto, con la quale si chiede di interrogare il Presidente della Regione e l'Assessore regionale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale si comunica quanto segue:

Il modello di presidio territoriale ad operatività differenziata è stato reso noto nel corso del 2017 dalla Direzione Generale dell'INPS, successivamente il Regolamento di Attuazione del decentramento territoriale, approvato con determina Presidenziale del 16 Maggio 2018, è stata pubblicato sul sito dell'INPS nel mese di Giugno del 2018.

Posto che il modello presentato dalla Direzione Generale e successivamente confermato dalla Determina presidenziale condiziona fortemente la presenza di diverse sedi dell'Istituto nell'ambito del territorio regionale, l'argomento è stato oggetto di varie interlocuzioni inizialmente con la Direttrice Regionale Dott.ssa Cristina Deidda, successivamente è stato oggetto di discussione con l'allora Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Giuliano Poletti.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURANTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

L'assessore

Inoltre, l'iniquità del provvedimento è stata ribadita all'interno di una missiva inviata dal Presidente della Giunta Regionale al Presidente nazionale dell'Istituto al fine di sottolineare come i parametri previsti a livello nazionale siano difficilmente conciliabili con le caratteristiche geografiche e sociali dell'isola.

Infatti, La Sardegna, è la terza regione d'Italia quanto ad ampiezza, ha una densità abitativa limitata, soprattutto nelle zone interne, montane e collinari, che già soffrono il fenomeno dello spopolamento, con reti viarie talvolta inadeguate. Per questo la Giunta Regionale ha avviato una serie di iniziative volte a contrastare questo preoccupante fenomeno, che non si vorrebbe vedere vanificate dal progressivo abbandono di questi territori da parte delle istituzioni pubbliche.

A ciò, si aggiunga un elevato indice di vecchiaia delle popolazioni, che vede una percentuale di persone con età pari o superiore a 65 anni (oltre il 22%) doppia rispetto ai residenti con età da zero a 14 anni (11%), con modeste, quando non del tutto assenti, competenze digitali, non compatibili con una esclusività delle procedure on line.

L'Istituto, con le sue Agenzie, è spesso l'unica presenza dello Stato e svolge un ruolo di collegamento tra gli attori istituzionali e sociali del territorio, come ad esempio avviene con le attività, fortemente complementari, svolte dai 28 Centri per l'impiego, che assicurano i servizi e le politiche del lavoro.

Sono evidenti i benefici sia per gli utenti, ma anche per lo stesso Istituto che, grazie a specifici accordi con i Sindaci dei Comuni sedi delle attuali Agenzie, sta realizzando risparmi gestionali potendo utilizzare gratuitamente edifici di proprietà comunale in comodato d'uso.

La continua evoluzione normativa nella materia previdenziale e pensionistica e le ricorrenti, nuove attribuzioni assegnate all'Istituto (si pensi solo ai recentissimi dati sulle richieste del REI), esigono una sua presenza reale sul territorio, mentre le ventilate chiusure potrebbero ingenerare pesanti ricadute sulla condizione delle persone, soprattutto le più deboli.

L'attuazione di un simile modello in Sardegna, comporterebbe la chiusura dei tre quarti delle Agenzie attualmente operanti, riducendole a 4 rispetto alle attuali 16; una simile falciatura lascerebbe completamente prive di struttura sul territorio, salvo la sede capoluogo, le intere province di Nuoro e Oristano.

Pertanto, in ragione di tali peculiarità, si è manifestata nei confronti dell'Istituto, la disponibilità a fornire ogni contributo utile alla conciliazione della definizione dell'assetto organizzativo delle strutture INPS con gli interessi della popolazione sarda.

Sull'evoluzione della vicenda, sono in corso, attualmente, interlocuzioni curate direttamente dal Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale.

L'Assessora

Virginia Mura